

Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Gambatesa. Il sindaco Venditti ringrazia pubblicamente il consigliere Antonio Chieffo per l'interessamento

Inaugurato lo svincolo tra le proteste

Ai cittadini di contrada Macchie assicurato l'impegno per reperire altri fondi

Inaugurata giovedì 24 luglio tra le polemiche lo svincolo che collega la s.s. 645 Fondo Valle Tappino - e la sp 115 per Gambatesa.

Alla cerimonia erano presenti il presidente della Provincia, Nicola D'Ascanio, il sindaco Emilio Venditti, i tecnici e gli ingegneri dell'ente provinciale, il titolare dell'impresa Bruno esecutrice dei lavori, nonché numerosi cittadini.

Per l'occasione la Provincia non ha ritenuto opportuno inve-

ce invitare alcun rappresentante istituzionale della Regione Molise.

A questo riguardo il primo cittadino di Gambatesa ha voluto esprimere pubblicamente i suoi ringraziamenti e quelli dell'intera comunità al consigliere regionale Antonio Chieffo, ex assessore ai Lavori Pubblici, per lo straordinario impegno profuso nel reperire i fondi rivolti alla realizzazione dell'opera pubblica. I cittadini gambatesani attendevano da circa trent'anni la

costruzione del nuovo raccordo - a livelli sbalzati su viadotto - per porre fine alle numerose tragedie ed incidenti verificatisi nei pressi dello svincolo "a raso" esistente, rivelatosi estremamente pericoloso per la circolazione stradale. Ringraziamenti sono andati anche al progettista, ingegnere Marone della Provincia.

Giovedì è stata una giornata di protesta invece per i cittadini della Contrada Macchie di Gambatesa, rimasti isolati a cau-

sa degli errori tecnici compiuti dalla Provincia di Campobasso e dall'ANAS circa la realizzazione dello svincolo sulla Fondovalle del Tappino all'altezza del Bivio per Gambatesa.

A fronte delle forti lagnanze il sindaco Venditti e il presidente D'Ascanio hanno garantito il loro impegno per il reperimento delle risorse da utilizzare per l'ultimazione dei lavori.

"Con un investimento di euro 1.900.000,00 - hanno dichiarato i cittadini irritati - non si è

tenuto conto dell'isolamento che si sarebbe determinato in un'importante parte del territorio comunale servito dalla strada Macchie che collega decine di famiglie nonché, l'area molisana del lago di Occhito con i comuni di Pietracatella e Macchia Valfortore. Non è possibile che per la seconda volta in meno di un anno professionisti, tecnici, ingegneri, amministratori del comune di Gambatesa, della Provincia di Campobasso e dirigenti dell'ANAS intervenen-

do su svincoli e opere varie del nostro territorio utilizzano centinaia di migliaia di euro lasciando isolate decine di famiglie e intere contrade. E' assurdo che i cittadini siano costretti a organizzarsi in Comitati, a promuovere petizioni, manifestazioni e ricorsi per salvaguardare dei diritti elementari". Per chiarimenti i consigliere regionale del PD Michele Petrarola ha presentato per questo una interrogazione urgente all'assessore regionale ai Lavori Pubblici. **msr**

Rivestita di oro la cittadina del Fortore che si è preparata ad accogliere visitatori provenienti da ogni parte

Jelsi è pronta per i festeggiamenti

Sono arrivati in paese anche gli indiani d'America che riceveranno domani il premio della Traglia

JELSI. Jelsi torna a splendere di oro per la 203ª edizione della Festa del Grano.

Sono state illustrate ieri mattina in una conferenza a programmi della più importante manifestazione annuale che si snoderà in due giornate di festeggiamenti. Nella sala consiliare del municipio sono stati illustrati i vari momenti di tre grandi iniziative: la festa del Grano, che rappresenta il cuore della tradizione, la presentazione del premio internazionale della Traglia, la presentazione del Libro dedicato a Sant'Anna.

Intorno al tavolo il sindaco di Jelsi, Mario Ferocino e gli amministratori, la presidente del comitato Festa, Teresa Crovella, il regista Pierluigi Giorgio, gli indiani d'America, la presidente dell'associazione Carri in Cantiere, Ines Mignogna, Norberto Lombardi ed alcuni rappresentanti delle Associazioni degli emigrati jelsesi di Mon-



tréal e del Connecticut (USA). Ospiti di riguardo in questi giorni a Jelsi gli indiani d'America a cui domenica sarà consegnato il premio internazionale. E' da considerare - dichiara il regista molisano - "che al di là del Premio, il Molise e non solo, si ritrova al confronto di un grosso evento: l'incontro tra due culture e soprattutto fra due spiritualità apparentemente diverse: un Indiano ed un Vescovo. Dico

apparentemente, perché se si leggono i testi dei due premiati, cosa che farò la sera del 27, ci si accorge immediatamente di quanto esistano sensibilità e punti di accordo incredibili. Ciò per l'alta caratura dei due uomini".



Ospite d'onore questa sera il cantante napoletano Nino D'Angelo

Ospite d'onore per la festa di Sant'Anna sarà Nino D'Angelo.

Originario di un quartiere della periferia nordorientale di Napoli, ebbe un'infanzia molto difficile e, a causa delle condizioni economiche della sua famiglia. Dopo una breve gavetta musicale, giunse ad un immediato successo in ambito regionale con il suo primo album, 'A Storia Mia, pubblicato grazie a fondi familiari. L'album diventò subito un hit nelle classifiche, soprattutto nelle regioni meridionali (divennero famoso in breve tempo, oltre che in Campania, in Sicilia e in Puglia). Nel 1981 cominciò anche la sua carriera al cinema, con il suo primo film, Celebrità. Nel 1982 pubblicò l'album 'Nu jeans e 'na maglietta seguito da un film che ebbe lo stesso titolo. L'album vendette oltre un milione di copie e il film, di cui gli autori e produttori avevano aspettative molto basse, sorpassò al botteghino il film hollywoodiano Flashdance. Da questo momento cominciò il "fenomeno Nino D'Angelo": parteci-

pò al Festival di Sanremo nel 1986 con la canzone Vai. Fu totalmente ignorato dai critici ma il suo album fu uno dei più venduti tra quelli del festival. In questi anni cominciò a girare il mondo con i suoi concerti: Australia, Francia, Svizzera, Germania, Stati Uniti. Una sua grande hit, "Napoli Napoli" tratta dal film Quel ragazzo della curva B (1987), è diventata un inno intramontabile tra i tifosi di calcio napoletani, dai tempi di Maradona fino ai giorni nostri. Nel 1999 poi pubblica il libro "L'ignorante intelligente", un'autobiografia che racconta le sue umili origini, mai dimenticate.

Dal 2006 è il direttore artistico del "Teatro del popolo Trianon Viviani" di Napoli. Nel settembre del 2006 lavorò sul set del film per il cinema dal titolo "Una notte" per la regia di Toni D'Angelo. Nel maggio del 2007, Nino D'Angelo fu invitato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli per tenere una lezione sul tema "La musica come strumento di recupero sociale".

Il 28 settembre 2007 il cd è stato pubblicato ed il primo singolo estratto è "Nu napulitano".

L'8 Luglio 2008 ha partecipato al concerto per festeggiare i 30 anni di carriera di Pino Daniele, con cui ha cantato "Napule è" (insieme ad altri artisti del calibro di Giorgia, Irene Grandi, Chiara Civello, Peppe Servillo e Gigi D'Alessio) e "Donna Cuncetta".

S. Elia a Pianisi. Sala convegni alle ore 18 di oggi L'associazione Crucis presenta il libro del professore Di Marco

Sarà presentato oggi pomeriggio nella sala convegni dell'edificio scolastico di Sant'Elia il volume di Francesco Di Marco: "Un paese, un autore, una comunità. Francesco Di Marco: il ciclo dell'anno e della vita a Sant'Elia in Pianisi", dove si conservano preziosità e storia del passato.

Ad introdurre i lavori sarà il presidente dell'associazione Crucis, Samuele Colavita; seguirà l'intervento di Teodoro Colavita, del professore Gianpaolo Colavita, docente dell'Università degli Studi del Molise e della professoressa Letizia Bindi, docente di Antropologia Culturale presso l'Università del Molise.

"L'opera - scrive la studiosa - è corposa e mette bene in luce la ricchezza di memorie e tradizioni presenti nel contesto santeliano, ma anche la passione con cui questa comunità ha conservato nel tempo traccia delle antiche usanze e credenze connesse ai ritmi di vita agropastorali. Seguendo il ciclo della vita affronta cerimoniali pubblici e privati connessi alla nascita, al battesimo, al fidanzamento, al

matrimonio, ma anche al cordoglio e alla morte; esplora il patrimonio di detti, proverbi, usanze dialettali, approfondisce le tradizioni gastronomiche, i giochi di bambini, i passatempi, ma anche la realtà di duro lavoro nei campi e la fatica del vivere che si sostanzia di povertà, di impegno quotidiano e lavoro duro, di solitudine connessa in particolar modo alla vicenda migratoria.

Nel ciclo dell'anno troviamo puntualmente riproposti momenti e usanze connesse alle attività di lavoro, ma anche le occasioni di ristoro e di festa, le manifestazioni di devozione collettiva, l'uso del canto, del fare musica, del raccontare storie come modalità di intrattenimento, ma anche come luoghi forti dell'ancoraggio identitario, del particolare "fare comunità" di questa comunità". Al convegno è stata abbinata l'inaugurazione di una mostra delle opere pittoriche (chine e oli) e sculture in legno dell'autore presso la galleria civica del comune. L'esposizione rimarrà aperta fino al 17 agosto.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Oggi 26 luglio, sarà una giornata intensa, vissuta all'insegna del sacro e del profano. A partire dalle ore 8 verranno celebrate tre solenni messe, di cui quella delle ore 9,45 vedrà la presenza dell'Arcivescovo G. M. Brigantini.

Alle ore 9, la benedizione dei carri e delle traglie di Don Peppino Cardegna.

Alle 11 si darà il via alla sfilata delle traglie e dei carri allegorici, circa 35, che partirà dall'incrocio di Via Roma, sino all'Aia S'Anna - Valle del Cerro, dove è sita la statua della Santa. Tutto il corteo sarà accompagnato dal concerto del gruppo "Banda degli Alpini di Montaquila", dal gruppo Sbandieratori e Mu-

sici "Castel Monforte" Città di Cb, e dal gruppo Folk "Le Spighe" di Montreal (Canada).

Saranno presenti autorità della Provincia, della Regione, del comune di Campobasso e di quelli limitrofi. Quest'anno l'evento sarà trasmesso in diretta dall'emittente radio-televisiva di "Telemolise", dalle ore 10,45 fino alle 14. Alle ore 18,30 la solenne processione che partirà dalla Cappella Capozio e arriverà presso la Chiesa Madre, dove alle ore 19 si svolgerà la santa messa a cui seguirà la consegna della "Spiga di Sant'Anna" ai fanciulli, ai ragazzi e ai giovani.

Alle ore 22, presso Via A. Valiante, il concerto di "Nino

D'Angelo".

Presso il campo sportivo, in Contrada Piane e Valle del Cerro, sono state predisposte delle corse con le navette per facilitare l'accesso al paese. Mobilitati anche i vigili urbani, gli ausiliari del traffico, i membri del comitato festa (in carica e quello nominato da pochi mesi) e membri del "Moto Club - Bikers Jelsi". Sarà attivato anche il servizio sanitario, e sarà garantita l'assistenza di "Croce Verde Molisana" di Campobasso, dei medici di base, della guardia medica, della farmacia e dell'emergenza del 118. Presenti anche agenti militari e della Protezione Civile per vigilare sull'intero corteo.